

Venti banche a rapporto sull'impiego del credito

La Banca d'Italia cerca di contenerne l'espansione senza danneggiare ulteriormente le imprese produttive - Dichiarazioni di Ciampi sui freni imposti alla speculazione valutaria

ROMA — La Banca d'Italia ha concluso ieri un giro di consultazioni con gli amministratori delle 20 principali banche. Argomento centrale, l'espansione del credito e la riserva obbligatoria del 25% sull'indebitamento in valuta estera. I dati sul credito resti pubblici arrivano solo al gennaio e mostrano una espansione del 14,12% in lire e del 14,8% comprese le valute estere. Questo livello di espansione, fisiologico in altre circostanze, viene definito «abnorme» e si vorrebbe ricondurre al 9%. L'eccessiva espansione del credito e da riferire, anzitutto, al fatto che l'andamento della produzione resta modesto e piuttosto in rallentamento, non giustifica cioè una tale domanda di nuovi mezzi monetari.

La Banca d'Italia ha quindi posto al centro la composizione del credito: eccessiva disponibilità per le entità finanziarie e le grandi imprese cui corrispondono una insufficiente per la produzione e le imprese medio-piccole. Una volta tanto si riconosce la necessità di tentare una riduzione dei privilegi (tasso Fiat al 9,50%, tasso dell'impresa metalmeccanica piccola e media fino al 17,50%) che si traduce in distribuzione iniqua dei mezzi monetari di nuova creazione.

Il governatore della Banca d'Italia C.A. Ciampi in una intervista all'«Addow Jones» afferma che la riserva sul l'incremento netto del debito estero a breve può aiutare. Lo scopo è di impedire operazioni di arbitraggio, vale a dire di indebitarsi in valuta per girarne il ricavato in lire ad altri, incentivando dal minor costo. La riserva fa salire il costo dei crediti a breve valuta. Le banche, sostiene Ciampi, sono state indotte poi ad offrire credito a tassi stracciati alle grandi imprese perché esistevano queste possibilità di speculazione. Perciò la riserva, pur rincorrendo quella forma di acquisizione di valuta estera (ma non il credito a medio lungo termine sull'estero) dovrebbe consentire una manovra a due volani: ridurre il credito alla speculazione finanziaria ed aumentarlo alle piccole imprese.

Ieri anche il Banco di Roma ed il Credito Italiano hanno ridotto il tasso primario (per la migliore clientela) al 12,50%. Si tratta ora di vedere se ci sarà nei prossimi giorni un vero tasso primario (minimo eguale per tutti) ed una disponibilità di credito per l'impresa di produzione.

I dati della Banca d'Italia per gennaio contengono l'indicazione che ci sono molte altre cose che non vanno nel

mercato. I crediti al settore «non statale» sono aumentati del 13,4% e se ne sottolinea l'espansione. Però il ritmo di crescita del credito al settore «non statale» resta inferiore alla media in una situazione che, invece, presenta notevoli opportunità di espansione degli investimenti. Bisogna dunque portare nuovamente l'attenzione sull'assorbimento eccessivo di credito dal settore statale, cioè sulla politica condotta dal governo nell'ultimo anno, caratterizzato da eccezionali opportunità di risanamento finanziario. Basti pensare all'eccezionale espansione dell'entrata fiscale.

Sembra che anche la Banca d'Italia, nel timore di offendere il pudore dei partiti di governo, si astenga dal dare il rilievo dovuto al fatto che l'espansione degli investimenti oltre un certo limite è incompatibile con la politica finanziaria adottata dalla coalizione di governo.

Nell'intervista citata, Ciampi fa riferimento alla difficoltà di perseguire la stabilità dei cambi e, al tempo stesso, liberalizzare i movimenti di capitale. Ci vorrebbe una maggiore convergenza delle politiche monetarie, dice Ciampi. Poiché però una tale convergenza non sembra molto vicina occorrerà strumentare in modo adeguato la politica monetaria.

«Cina aperta all'iniziativa di operatori italiani»

MILANO — «Negli ultimi anni la riforma in Cina ha destato attenzione in tutto il mondo. Attualmente il problema che sta a cuore a tutti è se la politica della Cina cambierà o no. Qui posso dirlo esplicitamente: la nostra politica non cambierà a causa della lotta contro la liberalizzazione borghese. Questa lotta si limita rigorosamente all'interno del Partito comunista cinese, svolgendosi principalmente nel settore politico ed ideologico. Lungi da rinchiudersi in una nuova fase di autolealismo, la Cina resta dunque aperta alla collaborazione e agli scambi con l'estero. E' l'Italia, che già occupa il secondo posto in Europa (dopo l'UR) per volume dell'«intercambio», può dunque continuare a cercare nuove occasioni di affari».

Il ministro degli Esteri della Repubblica popolare cinese, Wu Xueqian, è venuto appositamente a Milano ad incontrare i massimi rappresentanti del mondo economico ed industriale italiano per rassicurarli su questo punto. Francesco Cingano (Banca Commerciale), Franco Reviglio (Eni), Filiberto Pittini (Pirelli), Alberto Falck (Falck), Francesco Colucci (Concommercio), Mario Boselli (Flora di Milano), sono stati i principali interlocutori del ministro cinese. L'«Iri» è di una serie di piccole e medie imprese italiane sono intervenuti all'incontro per dire di apprezzare l'assicurazione. Interventi brevi, stile «riunione di lavoro», nel corso dei quali sono stati discorsi di benvenuto e di benedizione internazionale del gruppo torinese, «sono in prova in Cina. E' ancora un primo assaggio, sul quale fondiamo però grandi speranze».

L'Alitalia, ha annunciato il rappresentante dell'Iri Luciano Persiani, sarà dal 29 marzo prossimo la prima compagnia di bandiera europea a fare scalo a Shanghai, inaugurando una rotta particolarmente interessante per gli operatori.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediocredito del mercato azionario ha fatto registrare quota 312,13 con una variazione in rialzo del 0,18%. L'indice globale Comit (372=100) è risultato pari a 702,85 con una variazione positiva del 0,2%. Il rendimento ponderato delle obbligazioni italiane a reddito fisso è stato, secondo i calcoli di Mediocredito, di 10,120% (10,117%); il rendimento delle obbligazioni a reddito variabile è stato di 10,065% (10,034%).

Azioni			Fondo		
Titolo	Chius.	Var. %	Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE					
Alitalia	12.450	+1,48	Alitalia	12.450	+1,48
Eni	34.070	+0,21	Eni	34.070	+0,21
Banque	6.380	-1,65	Banque	6.380	-1,65
Enimont	4.250	+3,66	Enimont	4.250	+3,66
Enimont	4.415	+0,94	Enimont	4.415	+0,94
Enimont	2.745	-0,19	Enimont	2.745	-0,19
Enimont	2.500	+0,95	Enimont	2.500	+0,95
Enimont	2.350	+0,45	Enimont	2.350	+0,45
Enimont	5.190	+2,77	Enimont	5.190	+2,77
ASSICURATIVE					
Alitalia	12.450	+0,09	Alitalia	12.450	+0,09
Alitalia	7.350	-0,04	Alitalia	7.350	-0,04
Alitalia	21.450	+0,00	Alitalia	21.450	+0,00
Alitalia	23.450	-0,29	Alitalia	23.450	-0,29
Alitalia	37.220	-0,25	Alitalia	37.220	-0,25
Alitalia	13.350	-0,11	Alitalia	13.350	-0,11
Alitalia	13.120	-1,29	Alitalia	13.120	-1,29
Alitalia	10.500	-0,32	Alitalia	10.500	-0,32
Alitalia	13.800	-1,41	Alitalia	13.800	-1,41
Alitalia	13.900	+0,70	Alitalia	13.900	+0,70
Alitalia	13.550	-0,44	Alitalia	13.550	-0,44
Alitalia	13.250	-0,21	Alitalia	13.250	-0,21
Alitalia	18.520	-0,24	Alitalia	18.520	-0,24
Alitalia	13.200	-0,12	Alitalia	13.200	-0,12
Alitalia	13.150	-0,20	Alitalia	13.150	-0,20
Alitalia	13.100	-0,37	Alitalia	13.100	-0,37
Alitalia	13.050	-0,37	Alitalia	13.050	-0,37
Alitalia	12.950	-0,15	Alitalia	12.950	-0,15
Alitalia	12.850	-0,15	Alitalia	12.850	-0,15
Alitalia	12.750	-0,15	Alitalia	12.750	-0,15
Alitalia	12.650	-0,15	Alitalia	12.650	-0,15
Alitalia	12.550	-0,09	Alitalia	12.550	-0,09
Alitalia	12.450	-0,09	Alitalia	12.450	-0,09
Alitalia	12.350	-0,09	Alitalia	12.350	-0,09
Alitalia	12.250	-0,09	Alitalia	12.250	-0,09
Alitalia	12.150	-0,09	Alitalia	12.150	-0,09
Alitalia	12.050	-0,09	Alitalia	12.050	-0,09
Alitalia	11.950	-0,09	Alitalia	11.950	-0,09
Alitalia	11.850	-0,09	Alitalia	11.850	-0,09
Alitalia	11.750	-0,09	Alitalia	11.750	-0,09
Alitalia	11.650	-0,09	Alitalia	11.650	-0,09
Alitalia	11.550	-0,09	Alitalia	11.550	-0,09
Alitalia	11.450	-0,09	Alitalia	11.450	-0,09
Alitalia	11.350	-0,09	Alitalia	11.350	-0,09
Alitalia	11.250	-0,09	Alitalia	11.250	-0,09
Alitalia	11.150	-0,09	Alitalia	11.150	-0,09
Alitalia	11.050	-0,09	Alitalia	11.050	-0,09
Alitalia	10.950	-0,09	Alitalia	10.950	-0,09
Alitalia	10.850	-0,09	Alitalia	10.850	-0,09
Alitalia	10.750	-0,09	Alitalia	10.750	-0,09
Alitalia	10.650	-0,09	Alitalia	10.650	-0,09
Alitalia	10.550	-0,09	Alitalia	10.550	-0,09
Alitalia	10.450	-0,09	Alitalia	10.450	-0,09
Alitalia	10.350	-0,09	Alitalia	10.350	-0,09
Alitalia	10.250	-0,09	Alitalia	10.250	-0,09
Alitalia	10.150	-0,09	Alitalia	10.150	-0,09
Alitalia	10.050	-0,09	Alitalia	10.050	-0,09
Alitalia	9.950	-0,09	Alitalia	9.950	-0,09
Alitalia	9.850	-0,09	Alitalia	9.850	-0,09
Alitalia	9.750	-0,09	Alitalia	9.750	-0,09
Alitalia	9.650	-0,09	Alitalia	9.650	-0,09
Alitalia	9.550	-0,09	Alitalia	9.550	-0,09
Alitalia	9.450	-0,09	Alitalia	9.450	-0,09
Alitalia	9.350	-0,09	Alitalia	9.350	-0,09
Alitalia	9.250	-0,09	Alitalia	9.250	-0,09
Alitalia	9.150	-0,09	Alitalia	9.150	-0,09
Alitalia	9.050	-0,09	Alitalia	9.050	-0,09
Alitalia	8.950	-0,09	Alitalia	8.950	-0,09
Alitalia	8.850	-0,09	Alitalia	8.850	-0,09
Alitalia	8.750	-0,09	Alitalia	8.750	-0,09
Alitalia	8.650	-0,09	Alitalia	8.650	-0,09
Alitalia	8.550	-0,09	Alitalia	8.550	-0,09
Alitalia	8.450	-0,09	Alitalia	8.450	-0,09
Alitalia	8.350	-0,09	Alitalia	8.350	-0,09
Alitalia	8.250	-0,09	Alitalia	8.250	-0,09
Alitalia	8.150	-0,09	Alitalia	8.150	-0,09
Alitalia	8.050	-0,09	Alitalia	8.050	-0,09
Alitalia	7.950	-0,09	Alitalia	7.950	-0,09
Alitalia	7.850	-0,09	Alitalia	7.850	-0,09
Alitalia	7.750	-0,09	Alitalia	7.750	-0,09
Alitalia	7.650	-0,09	Alitalia	7.650	-0,09
Alitalia	7.550	-0,09	Alitalia	7.550	-0,09
Alitalia	7.450	-0,09	Alitalia	7.450	-0,09
Alitalia	7.350	-0,09	Alitalia	7.350	-0,09
Alitalia	7.250	-0,09	Alitalia	7.250	-0,09
Alitalia	7.150	-0,09	Alitalia	7.150	-0,09
Alitalia	7.050	-0,09	Alitalia	7.050	-0,09
Alitalia	6.950	-0,09	Alitalia	6.950	-0,09
Alitalia	6.850	-0,09	Alitalia	6.850	-0,09
Alitalia	6.750	-0,09	Alitalia	6.750	-0,09
Alitalia	6.650	-0,09	Alitalia	6.650	-0,09
Alitalia	6.550	-0,09	Alitalia	6.550	-0,09
Alitalia	6.450	-0,09	Alitalia	6.450	-0,09
Alitalia	6.350	-0,09	Alitalia	6.350	-0,09
Alitalia	6.250	-0,09	Alitalia	6.250	-0,09
Alitalia	6.150	-0,09	Alitalia	6.150	-0,09
Alitalia	6.050	-0,09	Alitalia	6.050	-0,09
Alitalia	5.950	-0,09	Alitalia	5.950	-0,09
Alitalia	5.850	-0,09	Alitalia	5.850	-0,09
Alitalia	5.750	-0,09	Alitalia	5.750	-0,09
Alitalia	5.650	-0,09	Alitalia	5.650	-0,09
Alitalia	5.550	-0,09	Alitalia	5.550	-0,09
Alitalia	5.450	-0,09	Alitalia	5.450	-0,09
Alitalia	5.350	-0,09	Alitalia	5.350	-0,09
Alitalia	5.250	-0,09	Alitalia	5.250	-0,09
Alitalia	5.150	-0,09	Alitalia	5.150	-0,09
Alitalia	5.050	-0,09	Alitalia	5.050	-0,09
Alitalia	4.950	-0,09	Alitalia	4.950	-0,09
Alitalia	4.850	-0,09	Alitalia	4.850	-0,09
Alitalia	4.750	-0,09	Alitalia	4.750	-0,09
Alitalia	4.650	-0,09	Alitalia	4.650	-0,09
Alitalia	4.550	-0,09	Alitalia	4.550	-0,09
Alitalia	4.450	-0,09	Alitalia	4.450	-0,09
Alitalia	4.350	-0,09	Alitalia	4.350	-0,09
Alitalia	4.250	-0,09	Alitalia	4.250	-0,09
Alitalia	4.150	-0,09	Alitalia	4.150	-0,09
Alitalia	4.050	-0,09	Alitalia	4.050	-0,09
Alitalia	3.950	-0,09	Alitalia	3.950	-0,09
Alitalia	3.850	-0,09	Alitalia	3.850	-0,09
Alitalia	3.750	-0,09	Alitalia	3.750	-0,09
Alitalia	3.650	-0,09	Alitalia	3.650	-0,09
Alitalia	3.550	-0,09	Alitalia	3.550	-0,09
Alitalia	3.450	-0,09	Alitalia	3.450	-0,09
Alitalia	3.350	-0,09	Alitalia	3.350	-0,09
Alitalia	3.250	-0,09	Alitalia	3.250	-0,09
Alitalia	3.150	-0,09	Alitalia	3.150	-0,09
Alitalia	3.050	-0,09	Alitalia	3.050	-0,09
Alitalia	2.950	-0,09	Alitalia	2.950	-0,09
Alitalia	2.850	-0,09	Alitalia	2.850	-0,09
Alitalia	2.750	-0,09	Alitalia	2.750	-0,09
Alitalia	2.650	-0,09	Alitalia	2.650	-0,09
Alitalia	2.550	-0,09	Alitalia	2.550	-0,09
Alitalia	2.450	-0,09	Alitalia	2.450	-0,09
Alitalia	2.350	-0,09	Alitalia	2.350	-0,09
Alitalia	2.250	-0,09	Alitalia	2.250	-0,09
Alitalia	2.150	-0,09	Alitalia	2.150	-0,09
Alitalia	2.050	-0,09	Alitalia	2.050	-0,09
Alitalia	1.950	-0,09	Alitalia	1.950	-0,09
Alitalia	1.850	-0,09	Alitalia	1.850	-0,09
Alitalia	1.750	-0,09	Alitalia	1.750	-0,09
Alitalia	1.650	-0,09	Alitalia	1.650	-0,09
Alitalia	1.550	-0,09	Alitalia	1.550	-0,09
Alitalia	1.450	-0,09	Alitalia	1.450	-0,09
Alitalia	1.350	-0,09	Alitalia	1.350	-0,09
Alitalia	1.250	-0,09	Alitalia	1.250	-0,09
Alitalia	1.150	-0,09	Alitalia	1.150	-0,09
Alitalia	1.050	-0,09	Alitalia	1.050	-0,09
Alitalia	950	-0,09	Alitalia	950	-0,09
Alitalia	850	-0,09	Alitalia	850	-0,09
Alitalia	750	-0,09	Alitalia	750	-0,09
Alitalia	650	-0,09	Alitalia	650	-0,09
Alitalia	550	-0,09	Alitalia	550	-0,09
Alitalia	450	-0,09	Alitalia	450	-0,09
Alitalia	350	-0,09	Alitalia	350	-0,09
Alitalia	250	-0,09	Alitalia	250	-0,09
Alitalia	150	-0,09	Alitalia	150	-0,09
Alitalia	50	-0,09	Alitalia	50	-0,09
Alitalia					